

DOCUMENTO CONCLUSIVO

Si è svolto oggi 7 dicembre 77 il Convegno pubblico sul tema: "Il ruolo del settore legno nella provincia di Pesaro: quale ristrutturazione e riconversione", promosso dalla F.L.C. prov.le.

Al Convegno hanno partecipato i C.d.F. dei mobilifici pesaresi, i dirigenti provinciali e regionali della Federazione Unitaria e delle categorie, i rappresentanti dei partiti politici, della Regione Marche, della Provincia, del Comune di Pesaro, del Consorzio Pubblico del Mobile, dell'Associazione Industriali, dell'API, dell'Associazione Artigiani della C.A.S.A.

La relazione introduttiva presentata da Pietro Cancellieri a nome della Segreteria provinciale FLC e le conclusioni di Cesare Reggenzi della FLC Nazionale, hanno puntualizzato la situazione produttiva ed occupazionale del settore mettendo in evidenza che il massiccio ricorso alla C.I.G. e riduzione di personale, al decentramento produttivo, sono il risultato di un processo di sviluppo economico lasciato alla spontaneità, alla speculazione, a nessuna programmazione, a scarsi investimenti innovativi sia per quanto riguarda le tecnologie applicate che per produrre mobili che amplino la serie di prodotti di arredamento (mobili per ospedali, scuole, uffici) che per introdurre lavorazioni primarie del legno attualmente assenti nella provincia.

La relazione introduttiva ha indicato obiettivi precisi da realizzare al fine di superare le difficoltà economiche che attraversa il settore e creare condizioni di un razionale e programmato sviluppo del comparto produttivo. I punti su cui intervenire con urgenza sono:

- Ristrutturazione e riconversione della produzione mobiliera pesarese nella logica di produrre e immettere nel mercato l'intera serie di mobili per i diversi arredamenti;
- introdurre tutte le tecnologie produttive disponibili, impegnandosi con coerenza sul piano della ricerca e della sperimentazione;
- costituire associazioni di produttori sia per l'acquisto di materie prime e accessori che per la distribuzione dei prodotti finiti che consentano di eliminare o ridurre la subordinazione sia a monte che a valle del processo produttivo.

In questa logica un ruolo fondamentale compete alla Regione Marche che agli Enti locali. Alla Regione Marche la relazione introduttiva, conformemente a quanto contenuto nella piattaforma rivendicativa regionale, ha richiesto un impegno puntuale di programmazione rispetto a questo settore utilizzando tutte le leggi recenti e passate. Inoltre è necessario che la Regione e i Consorzi di Enti locali costituiscano centri di documentazione e di servizi indispensabili a programmare lo sviluppo economico del settore collegato agli altri comparti produttivi della Regione. Impegno particolare deve essere espresso dalla Regione a proposito della formazione professionale sia di mano d'opera operaia che tecnica. Inoltre occorre che la Regione, i Comuni dove ci sono insediamenti mobiliari entrino nel Consorzio pubblico del Mobile contribuendo anche a puntualizzare e meglio definire i compiti e le iniziative di questo importante organismo. Gli imprenditori debbono considerare ed usare con continuità questo strumento pubblico.

Particolare attenzione ed impegno la Regione deve porre allo uso del credito sia ordinario che agevolato.

Gli obiettivi riportati nella relazione introduttiva e coerenti con la piattaforma regionale di settore sono i punti su cui la categoria e l'insieme del movimento aprono il dibattito, il confronto e l'iniziativa di lotta a partire dallo sciopero generale regionale del 16/12/1977.

Questa strategia ha come punto di riferimento le scelte nazionali del sindacato, la piattaforma regionale ma anche e soprattutto l'impegno di lotta e di iniziativa delle strutture unitarie di base. In questo senso le strutture unitarie di zona sono strumento indispensabile per concretizzare gli obiettivi del movimento sindacale che riguardano la categoria e l'insieme dei lavoratori, occupati, disoccupati, sottoccupati e precari.

Il confronto che si voleva con il Convegno provinciale della F.L.C. seppure con l'assenza di importanti componenti sociali e politiche, è stato un momento importante di verifica e di puntualizzazione dei problemi e delle proposte per il superamento della crisi del settore.

LA SEGRETERIA PROV. LE F.L.C.
di PESARO